

Ieri vivace dibattito alla sala Santa Chiara

Sì può aprire al nuovo il S. Carlo?

L'introduzione di Macchiaroli ha dato il via a numerosi interventi - Due idee diverse della funzione che deve svolgere un ente lirico - Chiesto un maggiore contatto con la realtà di tutta la regione - Le conclusioni del compagno Pestalozza

«Chiuso». Sulle bacheche polverose del San Carlo sono affisse ormai da molti giorni stresse e storte le scritte con questa comunicazione. Certo, questa è la stagione delle ferie, ma la scritta sembra un triste presagio. E, infatti, inutile negarlo, oggi il teatro San Carlo è un teatro che muore. Per alcuni lo già da tempo.

Un tentativo di rinvivere le glorie del passato anziché ad intraprendere vie nuove, corrispondenti alle mutate esigenze di una società in trasformazione. È nel corso del dibattito, come dicevamo, sono poi emerse due posizioni conseguenti a questo stato di cose.



Un momento del convegno sul teatro San Carlo organizzato ieri dal PCI

Di chi la colpa di questa situazione, di chi la responsabilità maggiore? Capirlo non è semplice. Un tentativo è stato fatto ieri sera nel corso di un pubblico dibattito che si è tenuto alla sala Santa Chiara, organizzato dalla commissione culturale della federazione napoletana del PCI, che è stato introdotto da Gaetano Macchiaroli, membro di commissione del consiglio di amministrazione dell'ente teatro San Carlo, e concluso da Luigi Pestalozza della sezione nazionale culturale del PCI.

«L'istituzione culturale deve operare legata strettamente al territorio. La gestione — ha detto Pestalozza — di essa non deve essere di un "illuminato" ma di un uomo di cultura inserito nella realtà del territorio».

È quindi in una programmazione di interventi sul territorio, in una «utilizzazione proficua dei talenti artistici e tecnici che sono nel nostro teatro» — come ha detto Macchiaroli — «e che troppo spesso sono rinchiusi nella loro valorizzazione è che vanno ricercate le soluzioni al problema». Lo stesso concetto della gestione «partecipata» lo ha ribadito poi Gilberto Marselli, altro consigliere dimissionario. Le conclusioni, necessarie e interdisciplinari delle diverse posizioni emerse, ma decisamente rivolte alla ricostituzione del teatro San Carlo e dei teatri lirici in generale, sono state già dette dal compagno Luigi Pestalozza. Al dibattito sono intervenuti oltre ai già citati: Del Vecchio, Caviglia, Mistic, Mazzotta, Prascati, Nicotri, Contese e l'assessore comunale Gentile.

m. ci.

Regione: il governo deve attuare l'accordo Unidal

Varati una serie di importanti provvedimenti - Entro settembre i corsi per 4000 disoccupati - Finanziati due progetti per il preavviamento al lavoro - Iniziative per il caro-biglietti

Non c'è seduta del Consiglio regionale, ieri, caratterizzata dall'approvazione di numerosi ed importanti provvedimenti. Particolarmente significativi sono stati gli ordinari del giorno sull'Unidal e i problemi dell'occupazione.

Nel primo la Regione sottolinea il mancato rispetto dell'accordo da parte del governo per quanto riguarda l'ente unico di gestione delle aziende zingaresi a partecipazione statale, il Centro di ricerca agricolo alimentare, gli impegni di investimenti e occupazione aggiuntiva nei settori industriali e commerciali e la mobilità garantita per i lavoratori «esuberanti» dell'ex Unidal di Napoli e del Mezzogiorno.

Recepito il senso delle lettere di questa storia il Consiglio regionale ha impegnato la giunta a riassumere i problemi derivanti dalle inadempimenti del governo, con particolare riferimento alla Circa e chiede un immediato incontro con Andreotti per un organico e definitivo esame della vertenza in corso.

Ultimo argomento trattato quello dell'aumento delle tariffe per i trasporti. Su sollecitazione comunista e dopo le manifestazioni popolari di questi giorni, il Consiglio si è impegnato a discutere martedì prossimo le modifiche alla legge regionale che ha portato ad un aumento di questi giorni. In sostanza verranno introdotti, così come sono previste per la Regione del Lazio, agevolazioni per determinate fasce sociali.

Decine di firme contro il patto segreto di Rizzoli

Alt alle manovre per «Il Mattino»

Appello di giornalisti, uomini di cultura, consigli di fabbrica, dell'ARCI e della FULC

«Per un giornale protagonista dello sviluppo di Napoli e del Sud è questo il titolo dell'appello sulla questione de "Il Mattino" e degli altri giornali di proprietà del Banco di Napoli che è stato lanciato ieri e che riportiamo qui integralmente, con le prime firme di adesione che si sono aggregate a quelle di oltre cinquanta tra giornalisti, amministratori e poligrafici de "Il Mattino". Chi intende associarsi all'appello può scrivere di comunicare la propria adesione alla redazione del nostro giornale.

Ecco, dunque, il testo: «Noi ci proponiamo di rinovare i nostri giornali, di farne strumenti efficaci ed evoluti dell'intera società napoletana e meridionale perché essa possa esprimere compiutamente il suo spirito, la sua cultura, le sue ansie di riscatto, la sua volontà di essere protagonista del proprio destino.

«Il Banco di Napoli si rende responsabile di una scelta aritmatica, con l'aria agli interessi di Napoli e del Mezzogiorno, rinunciando a un progetto di sviluppo senza l'indispensabile contributo delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali e politiche democratiche. Il nostro è un appello di denuncia politica, uno strumento di mobilitazione e di controllo».

Bagio De Giovanni, Antonio Guarino, Aldo Masiullo, Pasquale Colella, Gilberto Marselli, Maria D'Antonio, Sergio Piccoli, Alfredo Parente, Gianluigi Lubrano, Michele Raimondo, Massimo Corsale, Salvatore Rea, Maria Teresa Palmieri, Clara De Marco, Rossella Savare, Franco Monteccone, Franco Cuomo, Bruno Mazzotta. Seguono una serie di firme...

«Il Banco di Napoli si rende responsabile di una scelta aritmatica, con l'aria agli interessi di Napoli e del Mezzogiorno, rinunciando a un progetto di sviluppo senza l'indispensabile contributo delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali e politiche democratiche. Il nostro è un appello di denuncia politica, uno strumento di mobilitazione e di controllo».

«Il Banco di Napoli si rende responsabile di una scelta aritmatica, con l'aria agli interessi di Napoli e del Mezzogiorno, rinunciando a un progetto di sviluppo senza l'indispensabile contributo delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali e politiche democratiche. Il nostro è un appello di denuncia politica, uno strumento di mobilitazione e di controllo».

UN UOMO DI 46 ANNI A SECONDIGLIANO

Ucciso perché rubava frutta

Un uomo di 46 anni è stato ucciso a Secondigliano forse perché sorpreso a rubare in un frutteto. Il fatto è successo nella tarda sera di ieri e mentre scrivevamo sono ancora in corso le prime indagini. L'assurda vicenda ha un prolungamento in quello stesso podere di proprietà di Antonio Marino, gli alberi erano stati già alleggeriti parecchie volte, tanto che si è dovuto ricorrere a due guardiani, uno anche durante il giorno.

PREAVVIAMENTO

È stato approvato il finanziamento al progetto di assistenza tecnico-agricola. In base a questo progetto centinaia di giovani partecipanti faranno a corsi di formazione professionale. A questo punto, però, si rende ancora più urgente la istituzione da parte della regione di un ente pubblico di assistenza. Su questo problema il PCI ha già illustrato recentemente un progetto di legge che verrà prossimamente presentato al Consiglio regionale.

INDAGINE SUI TERRENI ABANDONATI

Con questo provvedimento la Regione ha incaricato, sempre nell'ambito del preavviamento, un finanziamento per la realizzazione del catasto frutticolo e lo schedario dei impianti di lavorazione a irrigazione per una indagine sulla situazione e sullo stato attuale degli usi civili e per uno schedario delle opere pubbliche di bonifica.

INVESTIMENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Con questa legge la Regione concede contributi per l'acquisto di veicoli da assente esclusivamento per il trasporto malati e disabili, servizio condotto per tutte le 24 ore del 413.34. SOCCORSI, MARE

NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.933. Guardia medica comunale Serasata, notturna attiva, numero 348. Montecalvario, piazza Dante 71. Mercato-Pendino:

Risolto in poche ore il «giallo»

E' stato ucciso da un complice il ragazzo morto al Cardarelli

Avevano rapinato una coppia - Salendo nell'auto ad uno dei tre è partito un colpo che ha raggiunto la vittima - Dopo averlo abbandonato davanti all'ospedale sono tornati per sapere come stava

È durato solo poche ore il «giallo» del diciottenne ucciso con una pallottola al cuore. Il dottor Perrini, che dirige pro tempore la squadra Mobile, infatti, dopo poche ore di indagini e riuscito a ricostruire la dinamica dell'episodio che ha causato la morte del giovane.

La vicenda è cominciata l'altra sera nel parcheggio del Cardarelli dove, in pieno segreto, si era svolta una rapina. Il colpevole era stato colto al cuore da una pallottola. Il giovane era morto ed indossò non aveva nessun documento. L'identificazione del cadavere era resa difficile anche dal fatto che nessuna «rapinatoria», o sparazione di persona, era stata denunciata. La sparatoria di cui doveva essere rimasto vittima il giovane sconosciuto doveva essere avvenuta di recente. Infatti verso mezzanotte al Cardarelli arrivavano cinque persone, due donne — Carmela Paura di 32 anni, suocera Anna La Rosa di 20 e tre uomini Nunzio De Luca di 18 anni, Nunzio De Luca di 21 e Walter Mollo di 19 — chiedevano notizie del ferito. La domanda insospettata, come naturale, gli uomini della volante rimasero presso l'ospedale che facevano vedere al gruppetto la foto del ragazzo morto. «Si è ucciso» — ha esclamato vedendolo — come sta? A questo punto le è stato co-

Sarà presente una delegazione di rione Traiano

Stasera continua al Comune il dibattito sul programma

Questa sera il consiglio comunale torna a riunirsi per continuare e forse concludere il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della terza giunta Valenzi. La discussione, come abbiamo scritto ieri, è stata aperta da un lungo ed inconcludente intervento del sindaco di Milano. È stato comunque l'unico a non entrare mai nel merito del programma, preferendo insistere in rozzе accuse alla amministrazione.

Breve e conciso, invece, il socialdemocratico Chiantera, indipendente. In sostanza, ha sollecitato chiarezza su due punti specifici: del programma: il palazzo di giustizia e il centro direzionale. Per quest'ultimo — ha detto — nel programma si parla di modifiche: bisogna ora definire al più presto. Un progetto complessivo della città — ha poi detto il compagno Telemaco Malagò,

in polemica con Milanesi — deve vedere tra i protagonisti non solo l'amministrazione comunale, ma le organizzazioni sindacali, gli operatori sociali, il governo. Ma intanto — ha continuato — il governo non rispetta gli impegni più volte assunti. La Cassa per il Mezzogiorno è incapace di assolvere al proprio ruolo e contemporaneamente si assiste ad un vero e proprio vuoto imprenditoriale. Il compagno Malagò ha poi insistito su alcuni punti programmatici: il progetto speciale dell'area metropolitana di Napoli; il piano di rilancio su alcune precise priorità: riconversione della zona Orientale; quella industriale; l'edilizia; l'edilizia e il rinnovo del centro storico; l'edilizia e il rinnovo del centro storico; l'edilizia e il rinnovo del centro storico; l'edilizia e il rinnovo del centro storico.

OSPEDALE CIVILE S. MARIA DELLE GRAZIE (Ente Ospedaliero Zonale DPR 9 luglio 1970, n. 813) 80078 POZZUOLI (Napoli) Al senso dell'art. 7 della legge 22/1973 n. 4 SI RENDE NOTO che l'Ente intende procedere, mediante apposito concorso, all'aggiudicazione dei lavori e relative forniture per l'istituzione del nuovo Ospedale Civile S. Maria delle Grazie, prevedendo l'esecuzione immediata di quelli impianti previsti nella I parte per circa L. 195.600.000. Al pagamento si procederà per le somme L. 195.600.000, con il finanziamento della Cassa DD.PP. concesso per la prima parte del I. Stralcio e per la parte restante con i successivi finanziamenti. Le ditte interessate entro il termine di giorni: quindici dalla data del presente avviso possono chiedere di essere invitate alla gara inviando apposita domanda in competente bollo alla Direzione Amministrativa dell'Ente, via S. Genaro Agnello, Pozzuoli.

PICCOLA CRONACA piazza Garibaldi: il S. Lorenza, S. Giuseppe, S. Maria Vicaria; Staz. Centrale c.so Lucci 5; Stella S. Carlo Arcella; via Forti 201; via Materdella 72; via Garibaldi 218; Goli Ammirati; Coll. Ammi 239; Vomero Arenella; via L. Giordano 144; via Meriani 33; via D. Fontana 37; via Simone Mattini 80; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio; Coionna 21; Soccaia; via Eponea 151; Pozzuoli: Corso Umberto 9; Miano; Secondigliano: via Maddalena 33; Posillipo: via Manzoni 129; Sagnoli; Cami; via Flegrei; Poggioreale; via Taddeo da Sessa 8; Ponticelli; via B. Longo 52; Pianura via duca d'Aosta 13; Chiaiano-Marinella; Piscinola: via Napoli 48 (Piscinola). NUMERI UTILI Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.933. Guardia medica comunale Serasata, notturna attiva, numero 348. Montecalvario, piazza Dante 71. Mercato-Pendino:

Si è riunita ieri l'assemblea del CAP

Porto: approvato il bilancio

Parere favorevole anche al nuovo trattamento economico per il personale e i rappresentanti del Comune e della Regione hanno sollecitato un convegno.

S. Genaro-Ascalesi

Estorsione all'ospedale: operati ieri due arresti

I carabinieri del reparto operativo del gruppo Napoli I, al comando del tenente colonnello Travese, hanno arrestato ieri, nelle loro abitazioni, Sergio Polse, di 32 anni, di via S. Anastasia, imputato amministrativo dell'Ascalesi e Giuseppe Pizzarello, di 39 anni, di Ercolano infermiere.

La nuova pattadoria di trattamento economico e, per la parte normativa, l'opposizione di un regolamento organico nazionale al personale di pendente e il variante al regolamento retributivo portuale del 1958 per l'acquisizione di una fascia di terreno da adibire ad asse di scorrimento per il traffico.

La necessità di una maggiore collaborazione tra il consorzio e l'azienda di S. Genaro è stato un altro tema della riunione.

In questo quadro l'assessore regionale Cuomo ha assicurato un congruo contributo al CAP e la stipula dell'accordo per i lavori di manutenzione delle opere portuali e dei servizi di pulizia e illuminazione.

I giovani dell'ARCI a Secondigliano

Occupano un negozio vuoto per farne la loro sede

I giovani dell'Arco Stampati e Secondigliano hanno occupato, anche se in via provvisoria, uno dei tanti negozi vuoti, che ancora esistono nella 167, per farne la loro sede.

Con questa occupazione intendono dimostrare come in un quartiere mancante di tutte le attrezzature necessarie per una migliore qualità della vita civile e democratica, sia ancora possibile

reperire spazi, in cui essere protagonisti; assieme agli «operatori della rivalutazione della via culturale, sociale e politica della 167».

Per discutere di questo è stata convocata una pubblica assemblea che si terrà nei locali occupati; domani alle ore 18, cui sono invitati gli enti e i cittadini interessati: alla soluzione dei tanti problemi: del rione.

IL DIRETTORE AMMVO (Dott. L. Macaluso)

IL PRESIDENTE (Dott. A. Procacci)

COMITATO DIRETTIVO Ad Afragola alle ore 19 con il direttivo gruppo consultivo e situazione amministrativa e iniziative dei comunisti con De Cesare.

IL PARTITO

IL PARTITO

IL PARTITO

IL PARTITO